



Roma. Chiara Francini, 32 anni. L'attrice ha recitato in film di Leonardo Pieraccioni, Francesco Patierno e Giambattista Avellino e ha trovato il successo con "Maschi contro femmine", di Fausto Brizzi.

**«NON È CHE IO SIA CHISSÀ CHE, MA SONO FORMOSA, MEDITERRANEA» CONFIDA L'ATTRICE, SCELTA DA DOLCE & GABBANA COME TESTIMONIAL E DAL 30 MARZO NELLE SALE CON IL FILM DEI VANZINA "BUONA GIORNATA"**

Azzurra Della Penna/foto di Gianluca Saragò

**Chiara Francini**  
**HO LA QUINTA**  
**DI SENO**  
**MA SO ANCHE**  
**FARVI**  
**RIDERE**

# P

MILANO - MARZO

er lei hanno perso la testa Domenico Dolce e Stefano Gabbana, stilisti che di solito per queste cose hanno a che fare con star del calibro di Madonna e di Monica Bellucci. Invece, come testimonial femminile della campagna uomo, hanno voluto lei, per la quale «la bellezza non è una virtù: "te capita"». Et voilà Chiara Francini, attrice spesso chiamata a recitare nelle commedie. E, dopo tre cappuccini e tre frullati («senza latte, però»), si comincia a capire anche il perché.

Chiara, che il 30 marzo sarà sul grande schermo nel nuovo film dei fratelli Vanzina *Buona giornata*, mentre il 26 sarà la primadonna nell'ultima puntata dello show tv *Panariello non esiste*, sa far ridere anche lontano dai set. La bellezza, si diceva... «Ehi, ma non è che io sia chissà che... Intendiamoci, sono formosa, mediterranea, sono fatta così, ho la quinta di reggisenone...». >>>

Roma. Chiara Francini in un'immagine della campagna Dolce & Gabbana con, da sin., gli attori Thomas Trabacchi, 46 anni, Francesco Scianca, 30 il 25 marzo, e Filippo Nigro, 41.



*Questa  
campagna  
degli stilisti  
ha cotonato  
la mia  
autostima*

>>> **Domanda.** Che è un problema. Più o meno come avere il portafogli troppo gonfio.

**Risposta.** «No, certo, ma non sono una skinny girl. A me la mini piace molto, ma io non posso proprio permettermela, sono una nana, una ragazza con la "short leg". Questa campagna Dolce&Gabbana ha nutrito il mio ego (e mi ha cotonato l'auto-stima): non mi ero mai vista così bella».

**D.** Mai avuto uomini che potessero aiutarla nella sua carriera artistica?

**R.** «No, purtroppo no. Peccato. Però il fidanzato che ho lo consiglierei a tutte le mie colleghe: il genere, intendo, non proprio lui, Friedrich».

**D.** E che ha di speciale Freddy?

**R.** «È svedese e non è per niente "coloso". Io vado a tutte le prime da sola senza problemi, è lui che mi dice: "Dai, non è il caso che ti presenti con Thor". Sa? Lui è alto, biondo, con un fisico statuaria».

**D.** Già, in effetti, anche questi sembrano essere veri problemi...

**R.** «È vero, è anche molto bello, ma a me, in realtà, piacciono non dico i brutti, ma i tipi un po' magrolini, il genere british. Così le mie amiche, quando lo vedono, mi dicono: "Taci, Chiara, che sei ridicola!"».

**D.** Ma che mestiere fa il suo Freddy-Thor?

**R.** «È vicedirettore di un'università privata, ma non dico quale, non voglio fare pubblicità all'istituto».

**D.** È pure intelligente, dunque?

**D.** «Sì, parla sei lingue, è laureato alla London School of Economics e, come forse ho già detto, è bello. Così qualche volta gli chiedono: "Anche tu fai l'attore?". E lui risponde: "No, no, io lavoro". E dire che pensavo che fosse gay, visto che, dopo averlo conosciuto, sei anni fa, uscivamo insieme tutte le sere e non mi baciava mai... È andata avanti così per tre mesi. Voleva farmi capire che era serio e che gli interessavo, così mi ha raccontato tempo dopo».

**D.** Dopo sei anni insieme, comunque, starete pensando a uno svedesino?

**R.** «Un bambino, intende? Lui mi dice (scherzando, spero): "Tu non bevi, non fumi, bambino viene sano. Secondo me, viene bene, sei giustissima per riproduzione". Ma aspetteremo ancora un po' per quello».

**D.** Anche se Freddy non è tanto geloso, dica: ma è vero che sui set, fra attori e attrici o, magari, fra quelli e qualcuno della troupe, nascono passioni sfrenate?

**R.** «Sì, è vero, ma io, quando succedono queste cose, non mi accorgo mai di niente. Poi i colleghi mi dicono: "Hai visto quei due? C'era il camper che traballava". Io vengo a saperlo sempre dopo».



**Ho un fidanzato SVEDESE, alto, biondo e con un fisico...**

**Roma. Chiara Francini. Il 26 marzo affianca Giorgio Panariello nell'ultima puntata di "Panariello non esiste" (Canale 5).**

**D.** Che noia! Ci dica qualcosa dei due compagni professionali di questo periodo...

**R.** «Beh, Christian De Sica lo amo sopra ogni cosa, lo amo da morire. L'ho conosciuto sul set di *Amici miei* e sono pazza di lui. Ha un charme, un talento, un garbo, che quando entra in una stanza si girano pure le pareti».

**D.** Che svenevolezza! Chissà di Panariello che dice...

**R.** «Che con lui non so che cosa farò, ma andrà bene comunque. Giorgio è toscano come me, lo conosco da tanto, lo apprezzo da sempre. E poi è un grandissimo attore, oltre a essere un mattatore. Ah, poi, dopo Panariello dovrei anche recitare nel musical *Pinocchio*, sarò la Fata Turchina, possiamo dirlo».

**D.** Da Fata a "fatta": ha mai avuto esperienze di droghe?

**D.** «Io? No, mai. E poi pensare di perdere il controllo, la sola idea mi devasta, mi terrorizza. Magari sono limitata io».

**D.** Beh, nel mondo dello spettacolo, dove sono forse più a portata di mano, è una fortuna non nutrire passioni di questo genere.

**R.** «Oddio, sono appena stata a Los Angeles, è una città brutta e senza anima, altro che "città degli angeli". E poi lì tutti fanno gli attori, anche quelli che non hanno recitato un'ora nella loro vita».

**D.** Beh, comunque Angelina e Brad, George & Co... sono tutti quanti là.

**R.** «Guardi, ho visto bene questi attori emergenti-emersi: gli europei sono venti miliardi di volte più belli. Gli americani sono tutti nani, da Stephen Dorff, il protagonista del film di Sofia Coppola *Somewhere*, a Vincent Gallo, a Owen Wilson. Ma lei ha presenti i nostri Alessandro Gassman, Javier Bardem, Vincent Cassel?».

**D.** Ma è vero che le hanno detto di tornare presto a Los Angeles?

**D.** «Sì, perché proprio la notte in cui sono arrivata è morta Whitney Houston. E pensi un po', è capitato, in una città grande come quella, a cento metri, più o meno, da dove alloggiavo io. Ho visto arrivare le macchine della polizia e l'ambulanza. Eh sì, ho proprio voglia di tornare laggiù». ●



### CONQUISTARE IL MARITO

**CHI È CHIARA NEL FILM "BUONA GIORNATA"**

*«Nella pellicola dei fratelli Vanzina interpreto la moglie di Paolo Conticini (sopra, con lei), un tifoso sfegatato che per lo stadio mi trascura. Non dico come va a finire, anticipo solo che "me la gioco"», dice.*